

SI RACCOMANDA UNA PRELIMINARE E ATTENTA LETTURA DEL BANDO, DI TUTTI GLI ALLEGATI E DEI DOCUMENTI A SUPPORTO DELLA PREDISPOSIZIONE DI QUANTO A CORREDO DELLA DOMANDA PUBBLICATI SULLE PAGINE WEB DEDICATE AL BANDO

BANDO PRESI

FAQ (aggiornate al 3 marzo 2026)

1 INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI - DNSH - IMMUNIZZAZIONE – IMPORTO DELLE AGEVOLAZIONI

1.1 Sono ammissibili investimenti relativi a beni alimentati a combustibile fossile (quale, ad esempio, gas metano)?

L'articolo 7 comma 1 lettera h) del Regolamento (UE) 1058/21 prevede il divieto di finanziare con le risorse FESR “gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili” (allegato IV del bando).

Tuttavia è possibile una eccezione nel caso in cui il beneficiario possa dimostrare (con adeguato supporto tecnico, da tenere agli atti) che per raggiungere la finalità del progetto non esistono sul mercato tecnologie che soddisfino le condizioni previste dal divieto. In questi casi non è ritenuta motivazione adeguata il fatto che le tecnologie ammissibili siano troppo costose.

Tenuto presente quanto sopra detto sono ammissibili tecnologie che utilizzano combustibili o soluzioni in grado di garantire una riduzione delle emissioni di GAS ad effetto serra (es. anidride carbonica) ed atmosferici (es. polveri, ossidi di azoto).

Nel primo caso sono ammissibili i biocarburanti omologati quali ad esempio HVO (Hydrogenated Vegetable Oil) o biodiesel, nel secondo caso soluzioni tecnologiche che, pur utilizzando combustibili fossili, adottino sistemi di abbattimento delle emissioni (SCR Selective Catalytic Reduction e filtri anti-particolato).

Detto questo in merito ai casi di esclusione generale l'intervento deve rispettare i principi del DNSH, secondo quanto previsto nel bando ed i beni in questione, oggetto della richiesta, devono essere funzionali al progetto.

1.2 Nell'ambito del divieto di cui all'articolo 7 comma 1 lettera h del Regolamento (UE) 1058/21 e dell'alimentazione di beni come è possibile verificare l'utilizzo di biocarburanti omologati o di soluzioni tecnologiche che adottino sistemi di abbattimento delle emissioni?

Premesso quanto già scritto in merito all'articolo 7 comma 1 lettera h del Regolamento (UE) 1058/21 e dell'alimentazione di beni, l'utilizzo di biocarburanti omologati quali ad esempio HVO

(Hydrogenated Vegetable Oil) o biodiesel o di soluzioni tecnologiche che adottino sistemi di abbattimento delle emissioni (SCR Selective Catalytic Reduction e filtri anti-particolato) costituiscono requisito di ammissibilità della spesa relativa all'attrezzatura/macchinario che necessita di tale combustibile. L'utilizzo di tali soluzioni deve pertanto risultare dai preventivi di spesa o dalla descrizione delle specifiche tecniche (all'interno della Relazione tecnica o come allegato aggiunto), requisito che dovrà essere mantenuto per il cd "periodo di stabilità delle operazioni" di cui all'art. 65 del Reg 2021/1060, ovvero per almeno 5 anni successivi all'erogazione del saldo del finanziamento (vedi anche par 5.1.2 del bando).

1.3 Le spese per la predisposizione della domanda, istruttoria, rendicontazione, sono ammissibili? Possono rientrare tra le spese di consulenza, ammesse nel limite del 20% delle spese ammissibili?

Le spese connesse alla predisposizione della domanda di agevolazione e alle attività di rendicontazione hanno natura tipicamente amministrativa/gestionale e non rientrano nelle spese di consulenza. Possono rientrare nelle Spese generali riconosciute mediante applicazione di un tasso forfettario del 4% del totale delle spese ammissibili (paragrafo 2.7 lettera f del Bando)

1.4 Le spese per Diritti di Proprietà intellettuale sono ammissibili?

Sì. Le spese per Diritti di proprietà intellettuale sono ammissibili e possono essere inserite nel piano delle spese nella tipologia relativa alle "spese generali" di cui al paragrafo 2.7 del Bando.

1.5 Interventi inerenti l'utilizzo di sottoprodotti o di EoW sono ammissibili al bando PRESI

No. Gli interventi previsti nel bando PRE.SI devono essere finalizzati a ridurre la produzione di rifiuti. Tutti i progetti ammissibili devono infatti essere "misurati" in termini di "quantità di rifiuti evitati" a seguito degli interventi. L'indicatore di output di riferimento è il seguente: ISO 04 richiamato al par 1.2 del bando.

Tale indicatore opera misurando:

- i rifiuti evitati grazie alla realizzazione di centri del riuso, presso i quali i cittadini possono consegnare beni usati da destinare a nuovi cicli di consumo anziché conferirli al servizio di raccolta dei rifiuti urbani;
- i rifiuti evitati grazie ad interventi realizzati dal sistema produttivo industriale/artigianale, che sarà sostenuto per modificare il proprio processo produttivo o per ottimizzarlo (riducendo gli scarti o per utilizzarli in altri cicli produttivi);
- i rifiuti evitati a seguito della promozione di interventi di manutenzione, riparazione e rigenerazione dei beni (es. riparazione apparecchiature elettriche ed elettroniche quali lavatrici, frigoriferi, forni, lavastoviglie, cellulari, PC, etc.) o di pratiche di riduzione delle eccedenze alimentari.